A24-A25: ”SE C’E’ SISMA NESSUN VIADOTTO REGGE”, NUOVO ALLARME DIRIGENTE MINISTERO

24 Ottobre 2018



L’AQUILA – “Se c’è un sisma nessuno dei viadotti regge”.

A lanciare il nuovo allarme sulla sicurezza di ponti e viadotti delle autostrade A24 e A25, che collegano Lazio e Abruzzo, è il dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Placido Migliorino, che ieri sera ai microfoni di Filippo Roma delle *Iene* ha parlato di dubbi sulla stabilità non solo per un terremoto, in una zona a elevato rischio sismico, ma anche per il passaggio di carichi particolarmente pesanti.

Migliorino ha riportato nero su bianco le sue preoccupazioni in una relazione che nei giorni scorsi ha fatto discutere: la società che gestisce i due tratti, Strada dei Parchi del gruppo Toto, infatti, ha contestato i dati contenuti nel documento secondo cui “le verifiche sono state condotte utilizzando i carichi della normativa del 1962 che, per quanto detto, non sono più compatibili con le reali sollecitazioni indotte dai carichi accidentali cosi come previsto dalle attuali norme di settore”, come si legge nella relazione.

Sdp nei giorni scorsi ha più volte ribadito la stabilità delle infrastrutture autostradali e ha fatto sapere, in una nota, di aver richiesto l’accesso agli atti al Ministero, per capire “se, ed eventualmente per quale motivo, le analisi non siano state sottoposte all’attenzione del ministro Danilo Toninelli prima dell’adozione di qualsiasi provvedimento che interessi le infrastrutture della A24 e A25, considerato che i controlli effettuati non sono fermi a quelli antecedenti alla nuova e più stringente normativa, così come erroneamente affermato”.

La iena, nel servizio ondato in onda ieri sera, ha cercato inoltre di ascoltare direttamente il patron della società concessionaria, Carlo Toto e il vice presidente di Strada dei Parchi, Mauro Fabris, intercettandoli in un ristorante, ma sulla mancanza di manutenzione e sulla scarsa sicurezza dei viadotti, su cui ha insistito Roma nelle sue domande, Toto si è limitato a dire “lei è bugiardo, quello che sta dicendo è una cavolata grossa come una casa”.

Roma ha poi intervistato, non inquadrando mai il volto per tutelarlo, un operaio della Parchi Global Service, società del gruppo Toto che si occupa di manutenzione dei viadotti, e anche lui ha rilanciato l’allarme: ai suoi amici, infatti, suggerirebbe, “se ci passate sopra, accelerate!”, e ammette, “Io cerco di non passarci proprio”.

Dopo l’allarme lanciato dal ministro Toninelli, il 16 ottobre scorso, durante l’assemblea dell’Ance (Associazione nazionale costruttori edili) a Roma, che ha parlato di “condizioni così degradate da risultare allarmanti”, i riflettori sui due tratti autostradali si sono riaccesi anche sulla questione dei fondi per la messa in sicurezza delle arterie, sui quali c’è stato un duro scontro politico nelle scorse settimane, proprio tra il Ministero e la Regione Abruzzo.

Il tema della sicurezza dei viadotti autostradali, dopo il crollo del ponte Morandi di Genova, il 14 agosto scorso, dove hanno perso la vita 43 persone, ha riacceso il dibattito in Abruzzo; già a settembre, il movimento Nuovo Senso Civico aveva

denunciato, con un video, lo stato di salute dei viadotti dell’autostrada A25: “Calcestruzzo e piloni si sbriciolano come biscottini, un degrado non solo superficiale, ma probabilmente anche interno e strutturale”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli